

# RELAZIONE 2022

Buongiorno a tutti e benvenuti alla 45 esima assemblea dell'Avis comunale di Ragusa. Saluto il Sindaco, il procuratore della repubblica, il direttore generale, il direttore del SIMT, prefetto, dirigenti Avis. Il 2022 è stato per l'Avis un anno molto travagliato e nello stesso tempo di transizione. Travagliato perché non abbiamo potuto programmare e realizzare tutte le iniziative che facciamo periodicamente a causa delle norme anticovid, di transizione perché abbiamo messo in campo delle innovazioni e dei cambiamenti che richiedono tempi sufficienti per verifiche e per valutare la loro efficacia.

## AVIS-SCUOLA



Ogni anno che passa ci convinciamo sempre di più che lo sforzo maggiore deve essere rivolto alle attività di promozione e di sensibilizzazione ai giovani, considerato che la scuola è il luogo ideale nel quale incontrare le nuove generazioni, il luogo dal quale passano tutti i futuri cittadini, il luogo nel quale si formano le coscienze le sensibilità e nel quale potere coltivare gli ideali ed valori che rappresentano lo strumento

principale per creare una società civile avanzata, nella quale trovano posto la solidarietà, la generosità, la pace, la giustizia ed i bisogni delle persone più fragili. Personalmente sono sempre più convinto che per creare e mantenere la cultura della donazione, occorre fare un'attenta programmazione in tutte le scuole, elementari medie e superiori, occorre trovare la disponibilità dei dirigenti scolastici e dei docenti, occorre creare delle relazioni stabili con i docenti che rappresentano i nostri referenti nelle varie scuole. Per raggiungere questi obiettivi oltre agli incontri finalizzati ad una programmazione condivisa con i docenti, abbiamo mantenuto i progetti degli anni scorsi e inserito altri progetti che sono scaturiti dal confronto con decine di docenti.

Il progetto grafico pittorico che vede la partecipazione degli alunni delle classi quarte elementari e delle seconde medie, è arrivato alla quarta edizione.



Questo progetto ha visto la partecipazione entusiasta di centinaia di scolari che guidati dai loro docenti mettono in atto attraverso i disegni, le loro idee e le loro fantasie sulla base delle loro sensibilità, il momento della premiazione con l'esposizione di tutti i disegni è una occasione importante per rendere omaggio ad alunni e docenti, è anche una occasione di leale e costruttivo confronto ed una occasione nella quale venire a contatto fisicamente con la nostra sede.

Il concorso sulla poesia arrivato anch'esso alla quarta edizione, ha consentito a tanti ragazzi delle scuole superiori di esprimere le loro emozioni sulla solidarietà attraverso i versi di una poesia, cosa importante perché le emozioni profonde possano essere condivise. Il momento della premiazione è diventata una cerimonia sentita e partecipata che spesso viene conclusa con una originale performance musicale del professore Gino Carbonaro con la sua fisarmonica il quale da par suo sa fornire gli aspetti storici ed il significato profondo dei brani eseguiti.



A Elvira Ferrara per il grafico pittorico, a Marisa Simonelli ed a tutti i componenti della commissione va il caloroso e sentito ringraziamento di tutta l'Avis.

Il torneo Avis scuola, arrivato alla ventisettesima edizione, rappresenta un appuntamento atteso da centinaia di studenti e di docenti che si impegnano con passione per organizzare, coinvolgere, arbitrare e trasmettere attraverso i tornei il senso dei valori dello sport e della solidarietà. Un ringraziamento speciale ad Elio Accardi artefice di questi tornei ed a tutti i docenti di educazione fisica, anche a coloro che sono già in pensione, ma che continuano a fornire un impegno di cui l'entusiasmo è il primo ingrediente.

A questi progetti avviati da anni e oramai consolidati, si sono aggiunti il concorso per la video poesia ed il progetto per il “passaporto della solidarietà” che vede i ragazzi di terza media diventare “ambasciatori del dono”.

Il progetto di video poesia è rivolto agli studenti delle scuole superiori, la sua nascita è il frutto del confronto avvenuto all’Avis nel corso di un incontro tra circa quaranta docenti che hanno offerto la loro collaborazione all’Avis.

Tra le attività con le scuole è di primaria importanza il calendario di incontri che abbiamo concordato con Dirigenti scolastici e Docenti referenti. Gli incontri avvengono negli auditorium delle scuole superiori per le quarte classi, mentre per le scuole elementari e medie avvengono anche nella nostra sede. Le conferenze tenute nelle scuole superiori sono di particolare efficacia, gli studenti seguono con molta attenzione e spesso pongono domande di grande rilevanza per i requisiti richiesti al donatore, nel 2022 abbiamo incontrato circa 900 studenti di quarta superiore, alcuni di questi incontri li abbiamo tenuti in modalità online. Agli studenti vengono consegnati ciascuno, una carpetta con un kit scuola costituito, tra l’altro, da opuscoli informativi sulla donazione e sul corretto stile di vita.

Il ciclo di attività volto alla conoscenza dell’Avis ed alla sensibilizzazione dei ragazzi che come detto inizia dalla scuola elementare, ha il suo culmine nelle quinte classi delle superiori. Con le quinte classi svolgiamo una sola attività che impropriamente chiamiamo screening, si tratta piuttosto di una vera e propria iscrizione. Dopo avere concordato con Dirigenti e Docenti gli aspetti logistici, ci rechiamo a scuola con una equipe formata dal medico, infermiere, segretaria amministrativa, giovane del servizio civile, con strumenti quali elettrocardiografo, computer, provette e tutto quanto necessario all’iscrizione, compreso cornetti e succhi di frutta per la colazione. In pratica l’Avis si trasferisce a scuola diventando sia pure per un giorno un’appendice della scuola stessa, così viene riconosciuta e percepita da tutto il mondo scolastico, infatti non sono rare le occasioni in cui si iscrivono anche docenti e personale ATA.

## TRIBUNALE



Il 2022 è stato un anno molto ricco, per alcuni aspetti unico, è stato l'anno nel quale l'Avis è entrata nel Palazzo di Giustizia per portare il messaggio di solidarietà e della promozione del dono del sangue. Ho sempre pensato che i progetti ambiziosi che sembrano impossibili, talvolta possono diventare realizzabili, ci vuole però, oltre alla tenacia, la fortuna di trovare le persone giuste. Ho avuto la possibilità ed il privilegio di potere interloquire col dottore Fabio D'Anna, nostro donatore e Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Ragusa, su tematiche di carattere sociale, che coinvolgono la formazione, la prevenzione e la cultura della solidarietà. Avvertendo la sua sensibilità su questi temi, qualche mese fa gli chiesi se fosse stato possibile fare entrare l'Avis in procura per tenere, a magistrati e personale amministrativo, una conferenza sulla promozione del dono del sangue. La conferenza ebbe un effetto sorprendente, una attenzione ed un interesse che sinceramente non mi sarei aspettato. Grazie alla disponibilità ed all'autorizzazione del Presidente ff. del Tribunale dott. Vincenzo Panebianco, ho tenuto una seconda conferenza a magistrati e personale del tribunale, anche stavolta ho potuto apprezzare e cogliere l'interesse e la partecipazione sui temi trattati. La sorpresa più grande è stata quando decine di persone mi hanno comunicato la volontà di iscriversi all'Avis e diventare donatori di

sangue. Anche stavolta, grazie alla disponibilità dei vertici della magistratura ragusana abbiamo potuto utilizzare i locali nei quali fare le iscrizioni, visita medica, elettro cardiogramma, prelievo e compilazione dei moduli. Si sono iscritte quasi quaranta persone, un successo inaspettato, una adesione al di sopra di ogni più ottimistica previsione. L'Avis di Ragusa che vanta record in Italia di donazioni e donatori, può vantare un altro record che nessuna Avis in Italia ha raggiunto, entrare in un palazzo di giustizia, che di fatto si è scoperto luogo di solidarietà e generosità, e vantare il 20% del personale come donatori di sangue. Mi sono reso conto che a volte ci sono dei sentimenti che non vengono fuori perché non c'è stata la scintilla, ma quando i sentimenti sono autentici, alla prima occasione emergono in tutta la loro forza. A nome mio personale, per il privilegio che mi è stato concesso ed a nome e di tutta l'Avis, ma soprattutto dei malati e delle loro famiglie che aspettano il sangue esprimo un sincero e sentito apprezzamento, ammirazione e gratitudine nei confronti del procuratore, dottor Fabio D'Anna, del presidente del tribunale ff dottor Vincenzo Panebianco e di quanti hanno deciso di diventare donatori.

INIZIATIVE 8 MARZO 14 FEBBRAIO 14 GIUGNO FESTA DELLA MAMMA FESTA DEL PAPA'

Oramai abbiamo degli appuntamenti fissi con i nostri donatori nella nostra sede e nel corso dell'anno, appuntamenti ai quali i nostri donatori tengono e che dimostrano di apprezzare. Mi riferisco alla festa di San Valentino, la festa della donna l'otto marzo, alla festa del papà del 19 marzo, la festa della mamma a maggio, ed infine la giornata mondiale del donatore il 14 maggio. Certamente non sono i baci perugina che offriamo, le mimose che offriamo alle donatrici, i fiori donati per la festa della mamma o ancora le ciliegie in occasione della giornata del donatore che creano il rapporto con donatrici e donatori, ma sono dei piccoli gesti che ribadiscono come la gentilezza e l'attenzione sono alla base di ogni semplice rapporto umano.

## ATTIVITA' MARINA



Il 10 gennaio del 2022 abbiamo iniziato l'attività nel nuovo punto di raccolta a Marina di Ragusa, rispettando rigorosamente il calendario stabilito col Direttore del SIMT ed il nostro Direttore sanitario. Il calendario si è dimostrato molto rispondente alle esigenze dei donatori ed alle caratteristiche della sede di Marina, raccogliendo oltre 400 sacche di sangue. Abbiamo ricevuto non pochi apprezzamenti sulla sede e sul servizio che viene offerto ai donatori.

## AUTOEMOTECA

La realizzazione del punto di raccolta a Marina di Ragusa, consente di lavorare in totale sicurezza e nel rispetto di tutte le norme imposte da CNS, ma oltre a questo i vantaggi e gli agi per i donatori, rispetto alla raccolta in autoemoteca, sono davvero enormi. Fare la donazione in autoemoteca e poi uscire subito fuori senza riposarsi un minuto, andando incontro alle alte temperature estive, comportava uno stress termico notevole e talvolta rischioso. Con la realizzazione di Marina abbiamo risolto definitivamente questo problema, offriamo ai donatori un servizio eccellente aumentando anche il numero di donazioni. A questo punto non ha più senso

mantenere l'autoemoteca, che peraltro comporterebbe dei costi oltre all'ingombro nel garage, abbiamo avuto la possibilità di venderla ricavando 18.000 Euro

#### INIZIATIVA INFLU DAY

L'Avis punto di riferimento sanitario per la prevenzione e per la salute dei cittadini, questa è la ragione per la quale abbiamo organizzato insieme all'ASP di Ragusa l'INFLUDAY. Una giornata dedicata alla vaccinazione nei locali dell'Avis anti influenzale ed anche anticovid.

#### PROGETTO PROSTATA RIPRESO

La pandemia ci aveva costretto a sospendere il progetto rivolto ai donatori ultra cinquantenni, un progetto che mette in atto la prevenzione sulla salute della prostata e che è stato molto apprezzato dai nostri donatori, che hanno la possibilità di avere una visita, completa di ecografia, a titolo assolutamente gratuita.

#### INIZIATIVA GIOVANI AVIS REGIONALE

Abbiamo ospitato nella nostra sede la giornata del forum dei giovani avisini, un giorno di formazione e di confronto, elementi importanti per la crescita e la formazione della futura classe dirigente.

#### INAUGURAZIONE "ROTATORIA RAGUSA CITTA' DEL DONO"

Abbiamo chiesto al Sindaco, che si è sempre prodigato per l'Avis, di dedicare la rotatoria più piccola, di ingresso alla città in via Giuseppe Di Vittorio alla nostra associazione.

Attraverso la rotatoria viene dato il benvenuto a chi arriva nella nostra città, sottolineando come sia "Ragusa città del dono", questa iniziativa realizzata quasi un anno fa è un piccolo segno ma un simbolo dal grande significato che rende omaggio ai donatori ragusani. L'Avis infatti può essere considerata forse il più grande patrimonio umano della città e di tutta la nostra provincia, riconosciuta prima in Italia ed in Europa.

#### FIDO

Nel marzo dello scorso anno abbiamo dovuto chiedere un fido alla banca perché la situazione economica di cassa, in seguito alle spese sostenute per la sede di Marina di Ragusa, non ci lasciava tranquilli per il pagamento delle spettanze ai nostri dipendenti. Il controllo di tutte le spese, la attenta programmazione delle spese e soprattutto la consolidata attività donazionale ci ha permesso di rientrare prontamente nel regime economico, così abbiamo potuto estinguere il fido nei mesi

scorsi, quanto detto a testimonianza della sana gestione economico-finanziaria della nostra associazione.

#### TRASPORTO SANGUE ACQUISTO MACCHINA FRIGO SANGUE E PIASTRINE

Nel corso di una ispezione avvenuta poco tempo fa, ci è stato fatto un rilievo rispetto al trasporto del sangue dall'Avis al SIMT, infatti il mezzo di trasporto deve essere dotato di un sistema di controllo della temperatura verificabile da remoto e registrato 24 ore su 24. Così sulla base delle indicazioni fornite dal nostro direttore sanitario, abbiamo acquistato un mezzo adeguato nel quale impiantare un frigo da 800 litri per il trasporto del sangue intero e di un altro di piccole dimensioni per il trasporto delle piastrine che richiede caratteristiche diverse. Il mezzo e la dotazione dei frigoriferi, hanno ricevuto il supporto economico di importanti aziende ragusane, Unipol Sai di Federica Meli, Sergio Tumino e la ERGON, che ringraziamo per la fiducia e la vicinanza all'Avis.

#### RISULTATI RAGUSA

Le attività appena illustrate hanno richiesto notevoli energie e costanti sacrifici, ma i risultati che abbiamo ottenuto ci ripagano di tutto. Rispetto allo scorso anno siamo in crescita di 34 donatori, ma va specificato che questo dato va letto alla luce di ben 488 donatori sospesi definitivamente, 182 in più rispetto al 2021. Il prezzo che paghiamo per il calo demografico sarà sempre maggiore, infatti registriamo un calo di nascite di circa il 30%, ciò vuol dire che fisiologicamente perderemo ogni anno una fetta importante di donatori sospesi per limiti di età definitivamente, per questa ragione le adesioni dei giovani diciottenni per quanto numerose, compenseranno il numero di donatori sospesi e consentiranno forse di mantenere costante il numero di donatori. Le donazioni sono 15789, questo dato è il record assoluto di donazioni mai fatte a Ragusa con 153 donazioni in più rispetto allo scorso anno, anche questo dato rappresenta un importante indicatore dello stato di salute della nostra Avis.

La crescita più importante e più significativa è quella delle nuove iscrizioni, 1046 nuove iscrizioni, se negli futuri riusciremo ad avere un numero di nuovi iscritti intorno a 1000 possiamo compensare le sospensioni definitive, 156 iscritti in più sul 2021. Assolutamente straordinario ed irripetibile il dato dei nuovi iscritti diciottenni. 386 nuovi iscritti diciottenni rappresentano il 57% dei nati a Ragusa nel 2004, questo tra i record ottenuti lo reputo quello di gran lunga più importante, dato che non trova analogie nel territorio provinciale e neanche nel territorio nazionale, forse è questo l'indicatore più forte dello stato di salute di cui gode la nostra associazione.

Le associazioni di donatori di sangue, Avis Fidas, Fratres e tutte le altre, siamo soggetti alle norme nazionali emanate dal Centro Nazionale Sangue, ma anche alle norme regionali e nazionali che determinano i rapporti tra associazioni di volontari e medici, siano essi ospedalieri che medici di base, ma anche i medici specializzandi. La attuale

situazione normativa, ha messo e continua a mettere in grande difficoltà le associazioni che raccolgono il sangue, cioè la maggioranza, nella nostra provincia il sangue viene raccolto esclusivamente dall'Avis.

Quest'anno ci siamo trovati in grande difficoltà a Ragusa, in Sicilia e probabilmente il fenomeno della carenza di personale sanitario, medici ed infermieri, coinvolge il territorio nazionale. Nei mesi estivi l'assessore regionale alla salute ha chiesto ai grandi centri di chirurgia di differire gli interventi per mancanza di sangue. Ma la cosa assurda è che la carenza di sangue non è dovuta alla mancanza di donatori ma piuttosto alla carenza di personale sanitario addetto alla raccolta, infatti sono state annullate centinaia di raccolte già programmate. Per quanto questo fenomeno influisca meno nella nostra UDR non ne siamo esenti. Abbiamo messo in campo diverse iniziative per sensibilizzare le autorità regionali coinvolgendo le associazioni dei malati, AIL, ADMO, FASTED, Tribunale dei diritti del malato e LILT. Pur non avendo ottenuto il massimo, che sarebbe un intervento sulla parte normativa, grazie alle nostre iniziative che hanno trovato spazio e sono state sostenute dagli organi di informazione che ringrazio, abbiamo ottenuto un decreto a fine settembre che mette in campo importanti risorse economiche.

Il 2022 dobbiamo annoverarlo come un anno drammatico che ha rimesso in discussione valori che pensavamo ormai consolidati, la pace, la serenità dei popoli e tra i popoli, esattamente un anno ieri è iniziata un'assurda guerra in Ucraina che ha portato e continua a portare dolore, morti feriti, nella popolazione civile, bambini famiglie donne uomini e persone anziane costretti a vivere con la paura di morire sotto i bombardamenti. Una guerra che nel terzo millennio nessuno si aspettava e soprattutto nessuno auspicava, una guerra che purtroppo non lascia intravedere una fine, una guerra che continua ad infliggere sofferenze a milioni di esseri umani, una guerra che ci coinvolge sul piano della sensibilità umana e del vivere in pace. A questo proposito desidero riferirvi di due episodi che personalmente ho vissuto e che mi lasciano sbigottito.



Ma noi siamo l'Avis, siamo avisini, siamo donatori, donne e uomini che hanno la cultura della donazione, persone che donano il loro sangue consapevolmente e responsabilmente, gratuitamente e nel più stretto anonimato, siamo persone che doniamo con generosità per consentire a chi soffre di potere stare meglio e di vivere, vivere in pace, siamo persone animate dalla speranza e dalla convinzione che la solidarietà possa salvare il mondo anche dalle guerre e dagli effetti devastanti che esse producono, con questo spirito di speranza, con la speranza che presto si chiuda questa maledetta guerra, faccio a noi tutti l'augurio perché si torni a vivere liberi da pandemie e da guerre, con l'impegno di operare, di continuare ad operare con i giovani nelle scuole per seminare e diffondere sempre più il sentimento di pace e di solidarietà tra i popoli, già tra popoli diversi, che parlano lingue diverse, con culture diverse, con religioni diverse, ma unite da un unico colore come ci ha detto Majid Abdel Hjouly, il colore rosso del sangue uguale e che unisce tutti.